



pedemontana veneta

julian adda
flavio albanese
alberto andrian
c+s associati
michele de mattio, stefano colin
giovanni de roia
francesco lazzarini
made associati
ado furlan, vittorio pierini
paolo panetto
aldo peressa
margherita petranzan
alessandro pizzolato
pierpaolo ricatti
umberto rizzato
luciano rossi
studio elastico
mario tessarollo
maria chiara tosi
vitaliano trevisan
gian mario villalta
andrea zanzotto
giancarlo zerbato, maria santacatterina

quaderni del territorio
architetture e luoghi del contemporaneo

QT1

sommario

- 9 quaderni del territorio**
aldo peressa
- 15 il territorio della pedemontana veneta**
maria chiara tosi
- 29 la brutalità dei fatti**
vitaliano trevisan
- 37 intimità territoriale**
alessandro pizzolato
- 38 neorex complex a schio**
flavio albanese
- 48 stabilimento videotec a schio**
giancarlo zerbato, maria santacatterina
- 58 nuova sede diesel kid e diesel props**
pierpaolo ricatti
- 68 casa a bassano**
mario tessarollo
- 79 ulteriori postremi luoghi del galateo in bosco**
andrea zanzotto
- 83 paesaggi orizzontali**
paolo panetto
- 84 scuola dell'infanzia a covolo di pederobba**
c+s associati
- 94 scuola elementare a ponzano veneto**
made associati
- 105 la ricomparsa delle lucciole**
gian mario villalta
- 111 un movimento oscillatorio**
julian adda
- 112 casa "d" a sacile (pn)**
ado furlan, vittorio pierini
- 122 piazza del mercato a budoia**
studio elastico
- 130 autorimesse e sala da musica a porcia**
michele de mattio, stefano colin
- 140 casa a pordenone**
aldo peressa
- 150 casa ad azzano decimo**
giovanni de roia
- 160 il committente e l'architetto**
margherita petranzan
- 162 con-testo**
luciano rossi, francesco lazzarini
- 167 paesaggi inevitabili**
alberto andrian
- 169 cari saluti tra**
umberto rizzato, francesco lazzarini

scuola dell'infanzia a covolo di pederobba

C+S associati

carlo cappai - maria alessandra segantini

Muri e vuoto

Immerso tra i filari di vite e i campi di cereali allungati che ricalcano la memoria delle antiche coltivazioni, il centro infanzia di Covolo sembra l'ultimo tassello necessario a completare il piccolo centro urbano, disponendosi accanto alle modeste costruzioni, tra loro accordate dalla continuità di muri di ciottoli saldati da un sottile strato di intonaco grezzo.

Muri e vuoto. Il nuovo edificio è un recinto che si affaccia a sud-est sui campi allungati di frumento e sui filari delle viti abbracciando e lasciandosi scandire dalle grafie del territorio.

Un muro in cemento grezzo, additivato nel colore del paesaggio circostante e trattato con inerte a spacco che gli fa raccogliere la luce a seguire l'andamento della materia.

L'edificio è la sua struttura: un muro.

Un muro che si apre a sud come i grandi portali d'ombra dei "barchi", dei fienili o delle barchesse.

Un muro che si ritrae e si raddoppia colorandosi a sottolineare i passaggi, le soglie.

Un muro che si disegna con le tensioni di ciò che racchiude.

Un muro che si snoda anche all'interno del complesso, questa volta liscio e continua ad essere una guida al racconto dello spazio.

Il fronte sud viene scandito da tre grandi portali dove lo sporto generoso dei due laterali difende gli ambienti dall'irraggiamento e mette in evidenza in negativo il salone centrale, sviluppato in altezza, dove una serie non interrotta di vetrate scorrevoli in iroko permette

un collegamento diretto tra le aule e l'esterno. Lo sporto, lo stabilizzato di sarone a terra e la luce allargano il momento della soglia. Spingono le aule verso l'esterno o fanno entrare il giardino con i suoi rumori.

Il muro del recinto si apre ancora a sottolineare altri due importanti momenti di passaggio.

Un vuoto d'ombra, a est, una piccola corte arrossata dal colore della superficie intonacata e, in autunno, dalla vite americana, si sporge per accogliere il percorso di ingresso in doghe di larice. Ancora, a ovest, una corte più riparata, assolutamente colorata di rosso, è disegnata come una stanza a cielo aperto su cui abbiamo inciso un'unica quercia come simbolo di una fondazione.

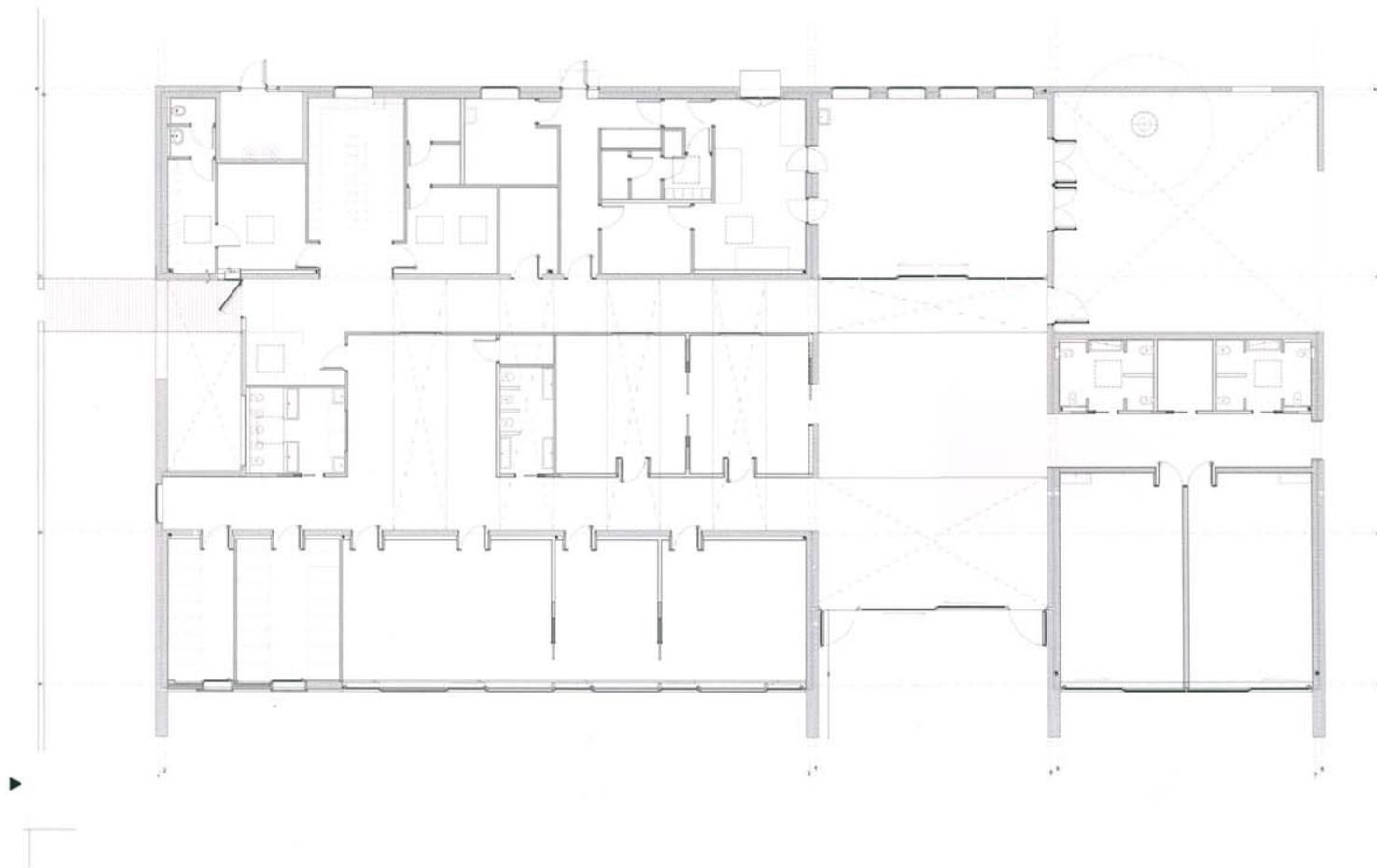
Il fronte nord è più compatto. Un solo punto, in corrispondenza del salone centrale, annuncia il grande vuoto interno con l'incisione di quattro bucatore unificate dal colore.

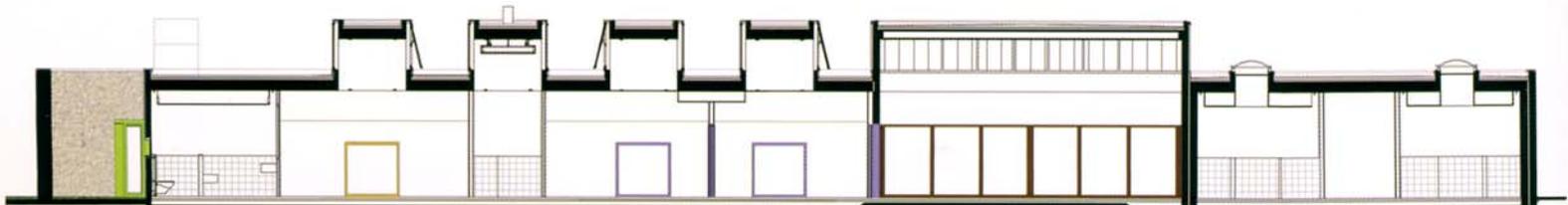
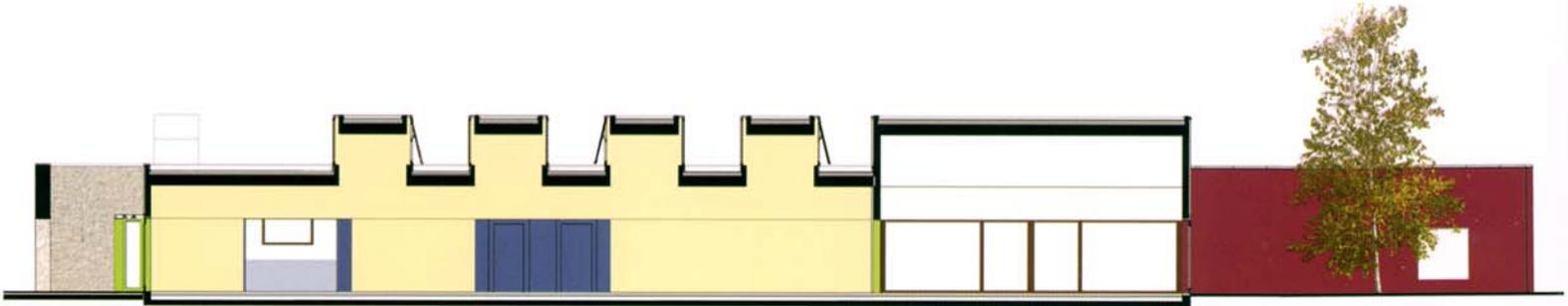
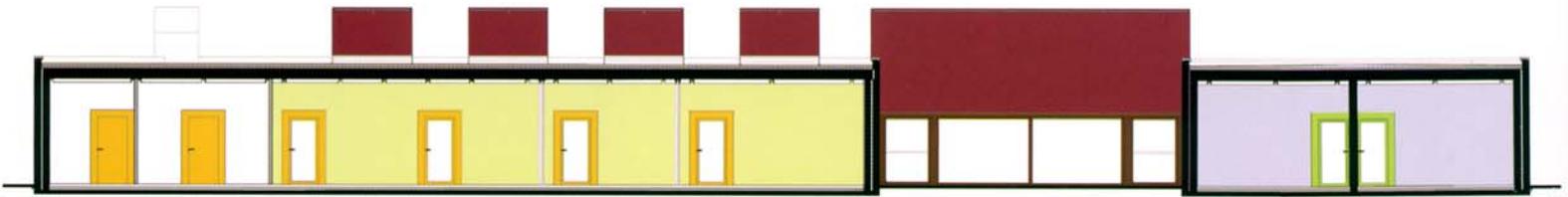
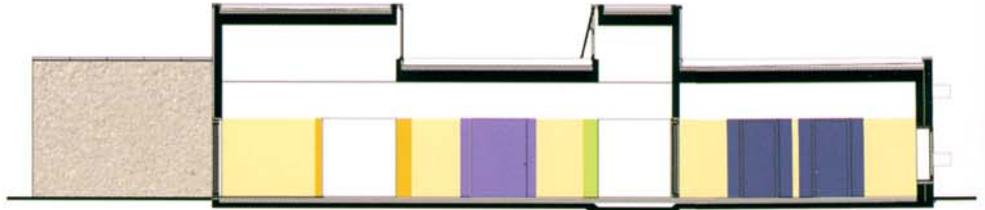
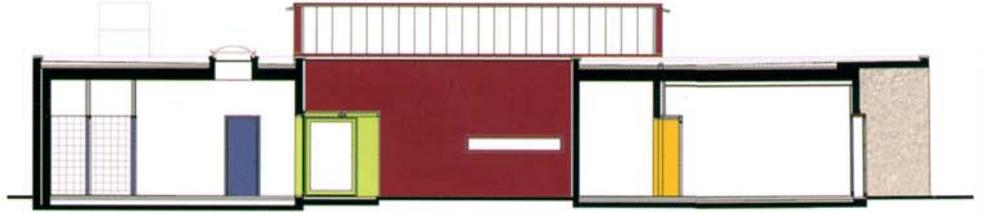
All'interno, un asse longitudinale è la spalla su cui si attestano le aule e le zone di servizio della scuola. È una 'strada' disegnata da porte colorate in relazione ai diversi sistemi appartenenza: accoglienza, didattica, interdisciplinarietà, servizi. La strada è scandita da grandi finestre basse che, viste dai bambini, sfondano in profondità lo spazio. La scansione zenitale e la direzione della luce attraverso i lucernari apribili in copertura ne nasconde l'ingresso diretto. La luce dà vita alla struttura con cui in ogni punto intrattiene un rapporto speciale, dà cadenza allo spazio accompagnando il percorso dei colori con il ritmo delle ombre e costruisce un'alternanza tra zone compresse e dilatate.



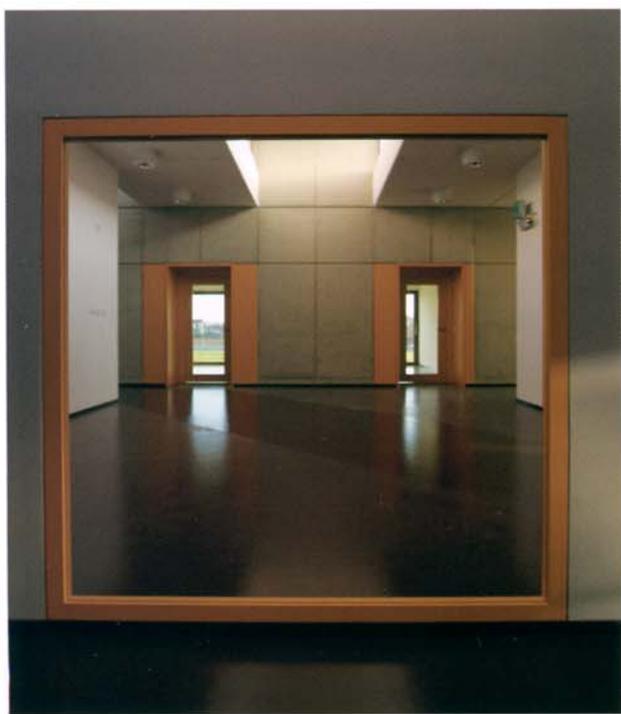
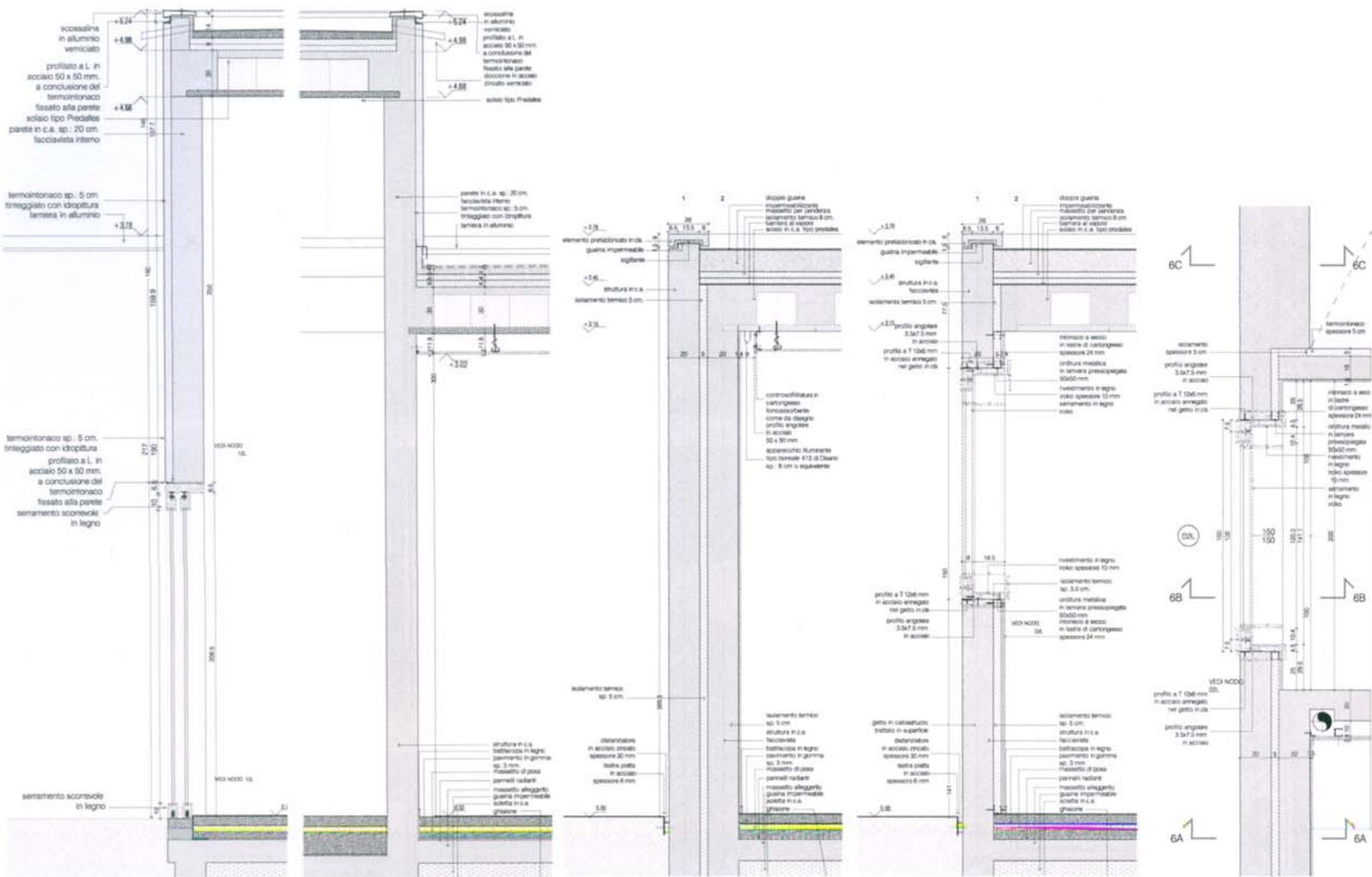


planimetria generale dell'intervento
pianta, scala 1:200









scuola dell'infanzia a covolo di pederobba



progetto e direzione artistica C+S Associati Architetti Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini
collaboratori Barbara Acciari, Daniele Dalla Valle, Eva Horno Rosa, Davide Testi
tipologia scuola dell'infanzia
tipo d'intervento nuova costruzione
progetto strutturale Tecnobrevetti con Giandomenico Cocco, Luigi Cocco, Nicola Bernardi e con Guido Stella
progetto impiantistico Studio Lagrecacolonna con Adriano Lagrecacolonna e con Giuseppe Binchin, Riccardo Garavello, Marco Lagrecacolonna, Sergio Rigato
direzione lavori Tecnobrevetti con Giandomenico Cocco, Luigi Cocco e con Nicola Bernardi
impresa esecutrice Impresa Cedex, Pederobba (TV)
coordinamento generale Andrea Zilio e Lino Pizaia
coordinamento alla progettazione C+S Associati: Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini

committente comune di Pederobba (TV)
data inizio progettazione maggio 2003
data inizio lavori settembre 2003
data fine lavori dicembre 2005
località Covolo di Pederobba (TV)
costi di costruzione € 992.531,00
superficie del lotto mq 2.500
superficie costruita mq 900
volume costruito mc 2.700
serramenti ed opere in legno Longato Luciano e C. snv
serramenti in alluminio AISA srl
allestimenti e decorazioni soluzioni in cartongesso ARCADIA s.c. a r.l.
pavimentazioni Metope e SIA Pavimenti
pitture edili Edilcolor snc

Dal 1980 la **Falegnameria Longato & Co. snc** lavora il legno per produrre serramenti ed arredi, mettendo a disposizione la propria professionalità ed esperienza a privati, aziende enti e professionisti che desiderino lavorazioni particolari ed opere su misura.

La nostra impresa ha realizzato progetti per strutture alberghiere, allestimenti museali e fieristici garantendo ai propri clienti un servizio accurato, operando sia sul territorio nazionale che estero.

FALEGNAMERIA LONGATO
LUCIANO & Co. snc
via Castelletto, 10
31050 Monastier di Treviso (TV)

Carlo Cappai (1966) e Maria Alessandra Segantini (1967) vivono e lavorano tra Venezia e Treviso dove ha sede, dal 1994, lo studio **C+S Associati**.

Sono Visiting professor allo IUAV e all'Università di Architettura di Ferrara dove insegnano Composizione architettonica. Hanno vinto alcuni tra i più prestigiosi premi di architettura: 1° Premio Città di Oderzo 2004, segnalazione al Premio Internazionale Dedalo Minosse, segnalazione al Premio Archès 2004, Segnalazione al Premio Luigi Cosenza 2005 con il progetto del complesso culturale di Sant'Erasmus, 3° Premio Archès 2006 con il progetto delle residenze universitarie a Firenze, menzione d'Onore alla Medaglia d'Oro dell'Architettura Italiana 2006, segnalazione al Premio Città di Oderzo 2006 con il progetto del centro infanzia di Pederobba.

I loro progetti sono pubblicati sulle più importanti riviste di architettura: «Abitare» (I), «AD» (GB), «Area» (I), «A+U» (Giappone), «Bauwelt» (Germania), «Casabella» (I), «D'Architettura» (I), «Detail» (Germania), «L'Architecture d'Aujourd'hui» (F), «Loggia» (Spagna), «Spazio e Società» (I).

Hanno esposto alla 8ª Biennale di Architettura di Venezia.

